



CAMBIARE. IL BISOGNO E LA RESPONSABILITA'

Nadir Bonazzi - Fotografia Europea 2013 - Reggio Emilia

**FOTOGRAFIA
EUROPEA 2013**
REGGIO EMILIA

Orari e sede Mostra

- **3 - 5 maggio 2013**, dalle ore **9.00** alle ore **19.00** presso Palazzo Rocca Saporiti, in Viale Murri, 7, Reggio Emilia (area ospedaliera)
- **6 - 31 maggio 2013**, dalle ore **9.00** alle ore **13.00**, dal lunedì al venerdì presso Struttura Complessa di Endocrinologia, Arcispedale S. Maria Nuova-IRCCS, Viale Risorgimento, 80 - Reggio Emilia

AIBAT
ASSOCIAZIONE ITALIANA
BASEDOWIANI E TIROIDEI



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliera di Reggio Emilia
Arcispedale S. Maria Nuova

Istituto in tecnologie avanzate e modelli assistenziali in oncologia
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

CAMBIARE. IL BISOGNO E LA RESPONSABILITA'

Nell'ambito delle manifestazioni della **SETTIMANA MONDIALE DELLA TIROIDE 2013**, l'**AIBAT (Associazione Basedowiani e Tiroidei)**, con il patrocinio dell'Azienda Ospedaliera Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia e la collaborazione della Struttura Complessa di Endocrinologia propone una mostra fotografica che racconta il tema del cambiamento, coniugato a quelli della responsabilità e del bisogno, attraverso le immagini realizzate da Nadir Bonazzi.

La mostra si inserisce nel circuito off del Festival della Fotografia Europea 2013 di Reggio Emilia, dal **3 al 5 maggio** con orario 9.00-19.00, al piano terra dello storico Palazzo Rocca Saporiti in Viale Murri n. 7. Dal **6 maggio** verrà trasferita, in allestimento permanente, nella sede del Reparto di Endocrinologia, al 1° piano dell'Ospedale, dove diversi scatti sono stati realizzati e sarà visitabile sino al **31 maggio**, dal lunedì al venerdì con orario 9.00-13.00.

L'AIBAT, nel ringraziare **Nadir Bonazzi** che con la sua disponibilità e generosità ha reso possibile questa esposizione, dona queste opere al Reparto quale riconoscimento della professionalità e della attenzione che vengono dedicate a tutti i pazienti.

CAMBIARE. IL BISOGNO E LA RESPONSABILITA'

Nel presente la fotografia crea identità, consapevolezza. Come uno specchio. Si ripensa a chi siamo, il nostro modo di essere, di vivere: per noi stessi e per chi ci osserva. E per un luogo di lavoro si crea immediato il dialogo tra le persone e gli spazi vissuti nella quotidianità. Spesso per molte ore tra molteplici pensieri e stati d'animo. E in un ospedale, in particolare, paiono fondersi progetti e finalità per le strutture, per chi si impegna con tanta tenacia e passione e rigore al suo interno.

Le fotografie di Nadir Bonazzi mostrano, svelano questo: nell'accoglienza, nella disponibilità all'ascolto ci sono i gesti e i volti dei medici e dei tanti operatori anche del volontariato. E gli spazi paiono, attraverso le persone, farsi più fruibili, confortevoli. Chi si reca in ospedale, per sé, per una persona cara, si sente inevitabilmente più fragile: l'efficienza di Reggio Emilia, insieme alla capacità di ascolto, la cortesia, la grande attenzione ai bisogni dei cittadini, è ricordata attraverso questi scatti, una mostra che, ideata dall'Associazione AIBAT, resterà in esposizione permanente nella Struttura Complessa di Endocrinologia dell'Arcispedale S. Maria Nuova, per far crescere l'aspetto di calore/comunicazione tra chi vi lavora e chi aspetta una visita, il colloquio con il medico. Con una scelta di immagini che ricorda come tutti in questa città siano ugualmente cittadini: una antica, preziosa tradizione costruita con tenacia nel tempo, dalle scuole dell'infanzia agli ospedali, in ogni istituzione. Ma la fotografia è anche memoria: oltre l'identità del presente, una sorta di augurio di solidarietà anche per gli anni futuri.

Valeria Ottolenghi
Critico teatrale

Nadir Bonazzi è nato a Reggio Emilia nel 1980. Dal padre, che gli ha dato il nome di un famoso fotografo, ha imparato le tecniche di base.

Diplomato geometra nel 1999, ha lavorato nel campo della sicurezza antinfornistica e antincendio, ma da sempre ha coltivato l'amore per la fotografia.

Negli ultimi anni ha deciso di dedicarsi a questa passione in modo più impegnativo: "è arrivato un giorno in cui mi sono reso conto che attraverso lo scatto fotografico, volevo comunicare il mio punto di vista sulle cose e fissare per sempre gli attimi per poterli rivivere all'infinito...".

www.nadirbonazzi.it - info@nadirbonazzi.it